

La ripartenza

Rimini

Il turismo traina il lavoro Ora si punta sui giovani

Albergatori e ristoratori ottimisti, il boom di Pasqua fa aumentare la fiducia. Previste 15mila assunzioni nel settore in tre mesi, una su tre per gli under 30

Se è vero che albergatori e ristoratori continuano a lamentare difficoltà nel trovare nuovo personale, l'altra faccia della medaglia è un mondo del lavoro che sta macinando nuove assunzioni, soprattutto giovani. Stando ai dati statistici della Camera di Commercio, nel solo mese di aprile le assunzioni che le imprese del riminese sono pronte a portare a termine sono 5.290. Un anno fa nel medesimo periodo si era arrivati a 2.090. Un balzo considerevole dato in modo significativo dal risveglio del comparto turistico. Tra le nuove assunzioni ben l'85% riguarda contratti a tempo determinato, indeterminato, di apprendistato e altre tipologie sempre come dipendenti.

Il boom di Pasqua si è fatto sentire e non è destinato a rimanere un caso isolato. Infatti se si guarda al secondo trimestre dell'anno, dunque dal primo

giorno di aprile al 30 giugno, le previsioni di nuove assunzioni da parte delle imprese del riminese arrivano a 24.250. E in questo caso il balzo è notevole rispetto al periodo dell'anno precedente quando erano previsti 9.240 contratti. Le maggiori certezze nel comparto economico turistico rispetto all'anno passato, quando la Pasqua sfumò nei divieti e l'estate sembrava lontana, si riversano sulle assunzioni. C'è un dato che mostra come questo trend sia sempre più significativo. Nei tre mesi presi come riferimento, i servizi di al-

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA
L'occupazione si rimette in moto, ma 32 aziende su 100 faticano a trovare personale adeguato

loggio e ristorazione e quelli turistici in generale sono in forte aumento con 14.270 previsioni di nuove entrate. Dunque la maggior parte delle assunzioni che nel trimestre caratterizzerà il mondo del lavoro in provincia sarà legato all'andamento delle prenotazioni alberghiere e alla voglia delle persone di affollare ristoranti e locali. L'altro comparto in crescita quanto ad assunzioni è quello del commercio che in tre mesi prevede di arrivare a siglare 2.310 contratti di lavoro. Seguono i servizi alla persona, anche in questo caso in crescita con 3.200 assunzioni. Infine saranno 1.170 i nuovi lavoratori nell'ambito dei servizi operativi a supporto delle imprese, e continua a crescere il comparto edilizio dove sono previsti 690 nuovi contratti.

L'inizio della stagione rappresenta una opportunità anche per i giovani. Stando alle previ-



Un cameriere mentre serve ai tavoli (foto di repertorio)

sioni dell'Osservatorio della Camera di Commercio, quasi una nuova assunzione su 3 riguarderà persone con meno di 30 anni (28%). Un valore superiore del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se il turismo chiama, d'altra parte diminuisce la percentuale di laureati richiesti dalle aziende passando dal 9% al 4%. In percentuale di-

minuiscono anche le assunzioni di dirigenti, specialisti e tecnici che oggi riguardano appena l'8% contro il 15 di un anno fa (la media italiana è del 20%). Il mondo del lavoro si è rimesso in moto, ma chi intende assumere continua a lamentare difficoltà. Lo fanno 32 aziende su 100.

Andrea Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hera investirà 150 milioni entro il 2025

Diversi gli interventi previsti, tra cui la riqualificazione di tutti gli scarichi a mare

Oltre 150 milioni di euro di investimenti entro il 2025, nel Riminese. Sono quelli previsti dal piano industriale del Gruppo Hera presentato ieri dall'amministratore delegato Stefano Venier ai sindaci. Finora la multiutility ha investito oltre 400 milioni di euro nella nostra provincia e, considerando i 25 milioni del 2021, nel periodo previsto dal nuovo piano - fino al 2025, appunto - si arriverà a 151 milioni, di cui circa 24 pianificati per l'anno in corso. Gli investimenti saranno in buona parte destinati al servizio idrico integrato (129 milioni), mentre 18 milioni andranno all'area ambiente. «Finanzieranno numerosi interventi destinati a supportare la transizione energetica e lo sviluppo delle tre filiere presidiate dal Gruppo Hera: reti, energia e ambiente» la precisazione.

Nell'ambito del ciclo idrico, si inseriscono in particolare gli interventi del Piano per la salvaguardia della balneazione ottimizzata (Psbo), il più grande intervento di risanamento fognario attualmente in corso in Italia. Tale piano vede il coinvolgimento anche del Comune di Rimini, di Romagna Acque e di Amir e prevede sia la separazione delle reti fognarie (acque bianche e nere), sia la realizzazione di va-



Stefano Venier, amministratore delegato del Gruppo Hera

sche di prima pioggia e di laminazione, come quella di piazzale Kennedy. Uno dei principali obiettivi del progetto è la riqualificazione di tutti gli 11 scarichi a mare entro il 2025, attraverso la realizzazione di interventi su condotte fognarie ed impianti depurativi. I lavori attualmente

INNOVAZIONE
Isole ecologiche interrare per la raccolta dei rifiuti nel centro storico: ne nasceranno altre dieci

procedono nella zona Nord di Rimini, dove l'intervento è stato diviso in 7 lotti e di cui al momento sono stati completati i lavori fino al quarto lotto, sono in corso i lavori relativi al lotto 7, mentre i cantieri dei lotti 5 e 6 verranno avviati entro il 2022. Nelle ultime due estati nel tratto di Rimini Nord, dove sono stati risanati cinque dei sette canali presenti, non ci sono stati divieti di balneazione. Sono diversi gli altri interventi: spicca il restyling nel centro storico di Rimini con le isole ecologiche interrare per la raccolta dei rifiuti, 4 già operative e 10 da realizzare.

VENTO A FAVORE

Il parco eolico prende il largo

Incontro tra la società e sindaco di Rimini su modifiche e tempi

Eolico in mare, il Comune di Rimini è pronto a confrontarsi sul progetto con la città. Ieri si è svolto l'incontro tra i rappresentanti della società Energia Wind 2020, e il sindaco Sadhegovaad con l'assessore Anna Montini. Tra le ipotesi per allontanare le pale dalla costa, quella più accreditata presentata dalla società riguarda un posizionamento di 51 pale disposte in tre archi a una distanza dalla costa compresa tra le 9,5 e le 18 miglia, quando l'ipotesi iniziale partiva da 6,5 miglia. La disposizione degli archi non è definitiva. «Valuteremo con l'attenzione e in tempi congrui il progetto - spiegano dal municipio -. Confrontandoci con esperti e con le diverse componenti della città».

Rimini

IL MARE DA PULIRE

Scarichi in mare, cantieri finiti nel 2025

Maxi investimento di Hera da 150 milioni

Per la razionalizzazione idraulica nella zona sud è pronto il progetto della dorsale Ausa per l'acqua piovana

RIMINI

ERIKA NANNI

È pari a 150 milioni di euro il piano di investimenti di Hera per la Riminese. Denaro che andrà a finanziare l'ultimazione dei lavori per la realizzazione del Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzata, quello che tra qualche anno permetterà di relegare gli scarichi delle acque nere in mare a lontani ricordi del passato. Quel giorno, in base ai progetti di Hera e del Comune di Rimini, arriverà nel 2025, quando tutti gli interventi saranno conclusi.

Il piano industriale al 2025 del Gruppo Hera è stato presentato infatti ieri dall'amministratore delegato Stefano Veneri ai sindaci dei Comuni della provincia di Rimini serviti da Hera. Un documento strategico che conferma l'impegno della multiutility per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con l'obiettivo di continuare a creare valore per gli azionisti, i territori e le comunità servite. Nello specifico, dalla sua costituzione il Gruppo Hera ha investito

LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Gli investimenti saranno destinati al servizio idrico integrato (129 milioni), mentre 18 milioni saranno investiti nell'area ambiente

oltre 415 milioni di euro nella sola provincia di Rimini. Considerando anche i 25 milioni investiti nel 2021, gli investimenti diretti complessivi entro il 2025 saranno pari a 151 milioni, di cui circa 24 milioni pianificati per l'anno in corso. Gli investimenti saranno in buona parte destinati al servizio idrico integrato (129 milioni), mentre 18 milioni saranno investiti nell'area ambiente. Fondi con cui si finanzieranno numerosi interventi destinati a supportare la transizione energetica e lo sviluppo delle tre filiere presidiate dal Gruppo Hera: reti, energia e ambiente.

Il ciclo idrico

Nell'ambito del ciclo idrico, si inseriscono gli interventi del Psbo, la più grande opera di risanamento fognario in corso in Italia, riconosciuta dall'Onu come una delle principali a livello internazionale per la salvaguardia degli ambienti acquatici. Il piano vede il coinvolgimento anche del Comune, di Romagna Acque e di Amir e prevede sia la separazione delle reti fognarie (acque bianche e nere), sia la realizzazione di imponenti vasche di prima pioggia e di laminazione, come quella di piazzale Kennedy. Uno dei principali obiettivi del progetto è infatti la riqualificazione di tutti gli 11 scarichi a mare entro il 2025. I lavori attualmente procedono nella zona Nord di Rimini, dove l'intervento è stato diviso in 7 lotti e di cui al momento sono stati completati i lavori fino al quarto lot-



Le condotte del Psbo in piazzale Kennedy quando erano in fase di costruzione

to, sono in corso i lavori relativi al lotto 7, mentre i cantieri dei lotti 5 e 6 verranno avviati entro il 2022. Nelle ultime due estati nel tratto di Rimini Nord, dove sono stati risanati cinque dei sette canali presenti, non ci sono stati divieti di balneazione, con oltre 5 mila metri lineari di costa "liberata". Per il potenziamento e la razionalizzazione idraulica nella zona sud della città è stata conclusa la progettazione della dorsale Ausa, che consentirà di intercettare le acque piovane, di cui si prevede l'avvio dei lavori entro la metà del 2022.

In provincia

Per quanto riguarda il potenziamento dell'economia circolare, Hera ha avviato il progetto pilota sul termovalorizzatore di Coriano per analizzare e campionare la quota biogenica di CO2 (quindi carbon neutral) emessa dall'impianto misurandola direttamente al camino.

Montini: «Mancano solo due opere per realizzare l'intero impianto»

RIMINI

«Le due opere che mancano per completare il Psbo sono le due vasche di laminazione nella zona Sud» spiega l'assessora all'Ambiente, Anna Montini. Nello specifico, i luoghi interessati dai lavori sono piazzale Toscani e i giardini di Rivazzurra, quelli recentemente ribattezzati alla pittrice Artemisia Gentileschi. «Le due opere - spiega l'amministratrice - servono il bacino Colonnella 1 e 2, in quali sono collegati alla vasca in piazzale Toscani. Il bacino Rodella sarà invece servito dalla vasca ai giardini di Rivazzurra».

Un iter che l'assessora conferma si prevede di chiudere entro il 2025, «quando le due vasche



L'assessora Anna Montini

che mancano per completare il Psbo verranno ultimate. Al in zona sud in fase di ultimazione il bacino Roncasso, mentre i lavori sono in fase avanzata anche in corso anche in zona Nord, dove si prevede di concludere tutto entro la fine del 2023».

Eolico, il progetto arriva in Comune. Il sindaco: «Valutiamo»

Nella nuova versione le pale verranno installate tra le 9,5 e le 18 miglia, contro le 6 miglia precedenti

RIMINI

Il sindaco Jamil Sadegholvaad e l'assessora alla transizione ecologica Anna Montini hanno incontrato ieri mattina i rappresentanti di Energia Wind 2000, la società che ha proposto al ministero delle Infrastrutture il progetto della centrale eolica offshore al largo della costa riminese. L'azienda ha presentato all'Amministrazione le modifiche alla precedente versione del progetto, a partire dall'aumento della distanza degli im-

pianti dalla costa, anche alla luce delle molteplici sollecitazioni arrivate dal territorio. Si tratterebbe di 51 pale disposte su tre archi, che si ipotizza possano essere collocate tra le 9,5 e le 18 miglia, contro le 6 miglia del precedente progetto. Oltre ad illustrare le modifiche al progetto, la società ha presentato anche le ipotesi di ricadute sul territorio, le azioni di compensazioni ambientale, di valorizzazione e di possibile implementazione tecnologica.

Si apre il confronto

«Ringraziamo la società per l'importante momento di illustrazione e confronto - commenta l'Amministrazione - il tema della transizione energetica



Impianti eolici off shore come quelli progettati dalla Energia Wind 2000

rappresenta una delle priorità da perseguire attraverso azioni forti su vasta scala, che contemplino le soluzioni più tecnologicamente avanzate, sostenibili e compatibili con la valorizzazione del paesaggio e inquadrare in un piano energetico che coinvolga Rimini, la Romagna e il territorio regionale».

«Adesso - osservano - naturalmente valuteremo con l'attenzione che merita e in tempi congrui il progetto così come aggiornato dalla società, analizzando i dettagli tecnici e gli impatti sul contesto locale che hanno le modifiche apportate, confrontandoci contestualmente con esperti del settore e con le diverse componenti della città e della comunità riminese».